



La challenge con 31 gare sta riscuotendo un grande successo grazie alla collaborazione tra la Lega Ciclismo, 4 Ministeri, regioni, province e comuni. Le scommesse del presidente Pella

Coppa Italia delle Regioni pedalano pure le istituzioni

Alessandro Brambilla

Le iniziative della Lega Ciclismo Professionistico fanno registrare un notevole indice di gradimento alle gare maschili e femminili della Coppa Italia delle Regioni e Province Autonome. Piovono elogi sul presidente della Lega Ciclismo, onorevole Roberto Pella, e sui suoi collaboratori. Nella Coppa Italia delle Regioni maschile è leader il bresciano Christian Scaroni, mentre la cuneese Elisa Balsamo guida la femminile. La challenge è composta da 31 gare tra maschili e femminili e si snoda in 11 regioni; è una piattaforma in netta crescita con 600 Comuni toccati ed è fortissima la collaborazione territoriale. «Per la prima volta la Conferenza delle Regioni ha stipulato un accordo con Lega Ciclismo Professionistico – spiega Pella – e poi ci sono pure l'Unione delle Province Italiane e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani». Roberto Pella, che è

«Miglioreremo il servizio di Radio Corsa e aumenta l'impegno nel sociale. Ora abbiamo anche il supporto di UnionCamere»

anche Sindaco di Valdengo (Biella), annuncia l'importante novità: «Ora abbiamo anche il supporto di UnionCamere, ovvero il raggruppamento della Camera di Commercio con quelle di Industria e Artigianato».

Le prove più recenti di Coppa Italia sono state Giro della Toscana, Coppa Sabatini, Memorial Pantani e Trofeo Matteotti. «Il successo del format di Coppa – continua Pella – è dovuto altresì all'immagine coordinata. All'arrivo le gare hanno l'arco e il palco premiazioni moderno, coi led, garanzia di riconoscibilità, con una condivisione grafica gradevole. Diamo risalto ai loghi dei 4 Ministeri che ci aiutano. Ringrazio il Ministro per l'Economia e Finanze, Giancarlo Giorgetti, quello di Sport e Giovani, Andrea Abodi, Daniela Santanchè per Ministero del Turismo. Inol-

tre beneficiamo dell'appoggio di Eugenia Roccella, Ministro per le Pari Opportunità poiché noi della Lega Ciclismo diamo slancio al ciclismo femminile con la comparazione dei premi alle prove maschili». L'Italia è l'unica nazione al mondo in cui le ragazze percepiscono lo stesso montepremi degli uomini. «A favore del ciclismo stiamo pure definendo un progetto importante col Ministero degli Esteri e col vice-presidente del Consiglio, Antonio Tajani».

Un servizio che agli addetti ai lavori serve moltissimo è quello di Radio Informazioni in Corsa. «Nel 2026 – assicura Pella – ci saranno novità in merito. Il miglioramento degli apparati tecnologici e del parco automezzi per Radio Informazioni sarà importante e contribuirà ad aumentare gli standard di sicurezza per corridori e seguito».

Pella vuole aiutare i giovani: «Con la realizzazione di un progetto sostenuto da appositi sponsor vorremmo fornire a titolo gratuito il servizio Radio Informazioni alle organizzazioni delle gare internazionali e nazionali di Under 23 e donne. Vorremmo dare Radio Corsa gratis pure a importanti eventi di juniores e ad altre categorie». Il contributo della Lega Ciclismo non deve limitarsi ai numeri dell'agonismo: «C'è l'impegno nel sociale: svilupperemo una campagna contro la violenza sulle donne e cercheremo di favorire la mobilità green. Vogliamo anche promuovere uno stile di vita sano che coadiuvi la lotta contro diabete e obesità». Dal primo settembre la Lega Ciclismo avrà un nuovo segretario generale: Luca Papini, proviene dallo staff del Giro d'Italia.

Nella foto sopra a partire da sinistra Jacopo Mosca, Jonathan Milan, Roberto Pella, Simone Consonni (BETTINI)

DATI IN CRESCITA

Il ciclismo va sempre più forte su tv e social



Giulio Ciccone con Roberto Pella

La legge dei numeri premia le iniziative griffate Lega Ciclismo Professionistico. Infatti i numeri digitali aumentano notevolmente e negli ultimi 10 giorni ci sono state 140.000 visualizzazioni su YouTube, 718.567 su Facebook, 441.154 su Instagram. «C'è il più 400 % di crescita complessiva sui social rispetto all'inizio di stagione», sottolinea il presidente Roberto Pella. Le gare in streaming sono passate da una media di 5.000 spettatori a inizio stagione a quasi 30.000 attuali. «Naturalmente anche la Rai va forte col ciclismo – aggiunge Pella – col 5% di share nelle ultime competizioni trasmesse». La prossima prova della Coppa Italia 2025 è il Giro della Romagna di domenica 21 settembre: partirà a Lugo e terminerà a Castrocaro Terme. Le ultime gare hanno confermato che il ciclismo sa generare relazioni tra territori, comunità, sponsor, istituzioni e pubblico. La Lega dimostra capacità di attrarre risorse e rafforzare il sistema ciclistico italiano. «Tutte le gare italiane tradizionali – continua il presidente – sono fra le prime 100 al mondo come punteggio dell'Unione Ciclistica Internazionale». Il programma gare in Italia si sta arricchendo: il 12 ottobre ci sarà il Trofeo Tessile & Moda maschile e femminile nel Biellese. «Abbiamo chiesto all'Uci di organizzare nel 2026 la nuova versione del Giro di Sardegna a tappe, di 4 giorni e per valorizzare il Sud anche la Magna Grecia. La vorremmo con tappe in Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania». La Lega Ciclismo favorisce l'attività agonistica transfrontaliera: «Nel calendario 2026 c'è la nuova Lione-Torino di 3 tappe: promuoverà anche la linea ferroviaria che unisce importanti centri della Francia all'Italia».

A.B.

Coppa Italia
delle Regioni
EDIZIONE 2025

Un progetto

Lega Ciclismo
Professionistico

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

Regioni d'Italia protagoniste:

il ciclismo che unisce i territori

Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

I nostri partner

